



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA

Dipartimento Bilancio e Tesoro  
Ragioneria Generale della Regione  
Servizio 2 - Bilancio e Programmazione  
Servizio 3 - Bilancio - Fondo Sanitario

e mail: [servizio.programmazione.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.programmazione.bilancio@regione.sicilia.it)  
[servizio.fondosanitario.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.fondosanitario.bilancio@regione.sicilia.it)

CIRCOLARE N. 27

Prot. 57445/B.05.01

Palermo, 22.10.2015

OGGETTO: *Bilancio di previsione per il triennio 2016 – 2018 e disegno di legge di stabilità regionale.*

ALL' ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE

AGLI ASSESSORI REGIONALI

AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI

ALLA SEGRETERIA GENERALE

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI UFFICI SPECIALI

ALLE RAGIONERIE CENTRALI

e, p.c.

ALLA CORTE DEI CONTI

ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
COMMISSIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE

ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
SERVIZIO BILANCIO

LORO SEDI

Al fine di formulare le proposte per la predisposizione dei disegni di legge relativi al bilancio di previsione per il triennio 2016–2018 ed alla legge di stabilità, è stato elaborato da

questa Ragioneria Generale il “bozzone” che sarà oggetto di valutazione da parte di ogni singolo centro di responsabilità per la parte di rispettiva competenza.

Al riguardo con la presente circolare vengono fornite le indicazioni necessarie per l'elaborazione delle proposte che dovranno pervenire a questo Ufficio entro il 5/11/2015, dovendo predisporre lo schema del bilancio di previsione per il triennio 2016/2018 affinché la Giunta regionale di Governo possa procedere alla sua approvazione e alla relativa trasmissione all'Assemblea Regionale Siciliana entro il 15 novembre 2015, nonché la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati unitamente al disegno di legge di stabilità regionale.

Si evidenzia, preliminarmente che l'elaborazione del documento contabile per il prossimo triennio dovrà tenere conto del recepimento delle disposizioni in tema di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regione, degli enti locali ed organismi strumentali di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, si ricorda che l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, ha introdotto nell'ordinamento contabile regionale le disposizioni in tema di armonizzazione dei sistemi contabili previste dai Titoli I e III del richiamato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, a decorrere dal 1/1/2015.

Le norme di cui al titolo II, concernenti i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario, sono state già introdotte nell'ordinamento regionale con il comma 12 dell'art. 47 della legge regionale n. 5/2014, sin dal 2014.

Si segnalano di seguito le specifiche disposizioni del decreto legislativo 118/2011 che assumono rilievo ai fini della predisposizione del documento contabile per il prossimo triennio:

1. **comma 1 dell'articolo 2**, il quale stabilisce che *“Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria”*.
2. **paragrafo 9.4 dell'allegato 4/1**, il quale prevede che:
  - a) *“Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed*

*è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi”;*

*b) “Le previsioni di competenza finanziaria sono elaborate in coerenza con il principio generale n. 16 (cf. allegato 1 al D.Lgs. 118 /2011), e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti. L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4.2 al presente decreto.”*

In applicazione delle predette regole il documento contabile viene elaborato secondo lo schema del bilancio di previsione finanziario conforme ai principi dell'armonizzazione. Tuttavia atteso che non sono stati ancora perfezionati i programmi informatici a completo supporto dei nuovi schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo n. 118/2011, il documento è stato predisposto secondo uno schema che include, rispettivamente, per la spesa missioni, programmi e titoli e per l'entrata, titoli e tipologie definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Ciò al fine di consentire l'invio delle proposte da parte delle Amministrazioni che dovranno prestare particolare attenzione alle predette proposte, considerato che il bilancio avrà valenza autorizzatoria triennale in termini di competenza ed annuale in termini di cassa.

Si ricorda, a tal proposito, quanto indicato dal decreto legislativo n. 118/2011 secondo il quale:

- le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- i programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività, volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. I programmi a loro volta sono ripartiti in titoli secondo una specifica codifica;
- per la parte della spesa, ai fini della gestione, i programmi sono ripartiti in capitoli ed eventualmente in articoli;
- per l'entrata, ai fini della gestione e della rendicontazione, le tipologie sono ripartite in categorie, capitoli ed eventualmente in articoli secondo il rispettivo oggetto.



Le missioni e i programmi, per la spesa, sono già individuati nell'Allegato 14 al decreto legislativo n. 118/2011, disponibile nella Sezione "Schemi di bilancio" del sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/SchemidiBilancio/> e le tipologie e le categorie, per l'entrata, nell'Allegato 13/1 al D.Lgs 118/2011 disponibile nella sezione "Normativa" all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/\\_Documenti/VERSIONE-I/Utilit/Selezione\\_normativa/D-Lgs-/Dlgs-10-08-2014-126.pdf](http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Utilit/Selezione_normativa/D-Lgs-/Dlgs-10-08-2014-126.pdf).

Si evidenzia, inoltre, che, nel formulare le proposte di previsione, codeste Amministrazioni dovranno tenere conto del principio della competenza finanziaria c.d. "potenziata", di cui al principio generale n. 16, per cui le previsioni dovranno indicare le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati. Per i capitoli del perimetro sanitario si applicano le norme contenute nel Titolo 2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

## **BILANCIO DI COMPETENZA**

Dopo aver illustrato sinteticamente il quadro normativo di riferimento per la predisposizione del bilancio per il triennio 2016/2018, si rappresentano, per singola tipologia di entrata e di spesa, i criteri utilizzati per l'elaborazione delle previsioni di bilancio.

### **Entrate:**

1. le previsioni delle entrate tributarie ed extratributarie riportano, per ciascun anno del triennio 2016-2018, l'importo della previsione risultante per i corrispondenti anni dal bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 ed assumendo la previsione dell'anno 2018 uguale a quella del 2017.

### **Spese:**

1. per i capitoli c.d. "liberi", ovvero finanziati con fondi regionali i cui stanziamenti non sono predeterminati da specifiche norme, nonché per i capitoli di spese obbligatorie è stato riportato per il triennio 2016-2018 l'importo della previsione risultante per il biennio 2016-2017 e posto lo stanziamento del 2018 uguale a quello del 2017;
2. i capitoli relativi al trattamento economico fondamentale del personale regionale a tempo indeterminato riportano lo stanziamento già iscritto nel bilancio per il triennio

2015/2017, mentre sui capitoli relativi al trattamento economico fondamentale del personale a tempo determinato è iscritta la spesa autorizzata con il comma 5 dell'articolo 32 della L.R. n. 5/2014 per la proroga dei contratti di lavoro subordinati del personale medesimo fino al 31 dicembre 2016;

3. anche i capitoli relativi agli “oneri sociali” e “all’imposta sulle attività produttive (IRAP)” riportano il valore previsto per i corrispondenti anni nel bilancio per il triennio 2015/2017;
4. con riguardo al trattamento accessorio del personale non dirigenziale si evidenzia che il FAMP per il personale a tempo indeterminato è iscritto nell’importo massimo consentito dal comma 8 dell’art. 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9 (quantificazione anno 2011, al netto delle economie riprodotte in bilancio), mentre per il corrispondente fondo per il personale a tempo determinato, nel pertinente capitolo 212031 è iscritto il medesimo importo dell'anno 2015, pari a 1.509 migliaia di euro, quale quota della richiamata autorizzazione ex comma 5 dell'articolo 32 della L.R. n. 5/2014; si ricorda che lo stanziamento dovrà consentire per ciascun anno il pagamento del saldo dell’esercizio precedente e degli acconti erogabili del medesimo esercizio;
5. il Fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti regionali, determinato per effetto dell’articolo 20 della legge regionale n. 9/2013 e dell’applicazione della lettera a) del comma 2 del vigente C.C.R.L., al 31/12/2013 in 34.011 migliaia di euro è iscritto interamente al capitolo 212019 e comprende, per ciascun esercizio, l’importo relativo alla liquidazione dell’indennità di risultato dell’anno precedente e dell’indennità di posizione (parte variabile) di competenza;
6. sui capitoli di spesa per i quali in passato sono stati concessi gli “assensi”, è stato stimato uno stanziamento che garantisca, comunque l’ammontare degli impegni pluriennali già assunti; dall'esercizio finanziario 2015 la nuova normativa contabile non contempla il ricorso a tale tipologia di provvedimenti; per i capitoli relativi ai limiti di impegno (contrassegnati in bilancio con la nota “D”), le previsioni tengono

conto degli importi già previsti nel bilancio di previsione per il triennio 2015–2017, aggiornati tenendo conto anche delle ulteriori rate consolidate;

7. sono stati soppressi i capitoli concernenti assegnazioni extraregionali, ad eccezione di quelli cui risultano reimputate somme in virtù del riaccertamento straordinario;
8. analogamente, non risultano i capitoli relativi ai Programmi Operativi dei fondi strutturali 2007/2013 (FERS, PSR, FEP e FSE); ad eccezione di quelli cui risultano reimputate somme in virtù del riaccertamento straordinario;
9. per i capitoli riguardanti oneri predeterminati da specifiche leggi di spesa, sono stati indicati gli importi autorizzati per gli esercizi considerati da specifiche norme, pubblicate entro la data di predisposizione del documento contabile.

#### **Formulazione delle proposte di previsione**

Ai fini della formulazione delle proposte si forniscono le indicazioni che ciascuna Amministrazione regionale dovrà seguire in ordine ai disegni di legge di bilancio e di stabilità.

Preliminarmente si rappresenta che i documenti contabili dovranno essere coerenti con le politiche di sviluppo definite dal Governo regionale con il D.P.E.F. 2016-2018, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 228 del 14/9/2015, compatibilmente al rispetto degli equilibri finanziari.

Le proposte formulate dovranno tenere conto delle nuove disposizioni contabili, proponendo stanziamenti di bilancio in termini finanziari rispondenti al citato principio della competenza finanziaria potenziata, di cui il legislatore nazionale ha fornito, per singole voci di bilancio, una esplicitazione dettagliata nell'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, nonché alle disposizioni del Titolo 2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. riguardante i "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario".

I modelli dei reports del Bilancio di previsione da presentare all'Assemblea Regionale Siciliana secondo gli schemi di bilancio del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. sono in corso di definizione, pertanto viene trasmesso a codesti Uffici il bozzone, in forma semplificata accompagnato da un file excel contenente, oltre ai dati degli stanziamenti approvati con la legge regionale 7 maggio 2015, n.10 e lo stanziamento proposto (Fase 1.1), i

*[Handwritten signature]*

dati relativi alle quote imputate agli anni 2016/2018 derivanti da reimputazioni (quote riaccertate per l'entrata e quote reimpegnate per la spesa), le quote iscritte del fondo Pluriennale Vincolato per gare in corso di espletamento per effetto del riaccertamento straordinario dei residui, nonché le iscrizioni del Fondo Pluriennale Vincolato effettuate fino alla data di elaborazione della presente negli anni 2016/2018 e le somme spendibili iscritte negli esercizi 2016/2018.

### **Entrata**

Come previsto dal principio contabile applicato della previsione di competenza finanziaria dall'allegato 4/1 del d.lgvo.118/2011, relativo al **principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio**, *“la previsione delle entrate rappresenta quanto l'amministrazione ritiene di poter ragionevolmente accertare in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità, ....”*

Pertanto, al fine della determinazione degli stanziamenti per le singole voci dello stato di previsione dell'entrata, occorre fare riferimento alle regole in materia di accertamento e alla relativa imputazione contabile esposte al paragrafo 3 del citato allegato 4/2.

Al riguardo si richiama, altresì, quanto precisato nel punto 3.2 in ordine alla *“iscrizione della posta contabile”* che *“avviene in relazione al criterio della scadenza rispetto a ciascun esercizio finanziario”*, per cui per il triennio 2016-2018 le previsioni delle entrate dovranno essere formulate in relazione all'ammontare di quelle che giungeranno a scadenza negli esercizi 2016-2018, sia che le stesse si siano perfezionate in anni precedenti, sia che si prevede vengano perfezionate nel corso del triennio e non dovranno più indicare l'importo delle obbligazioni attive che si prevede sorgeranno nell'esercizio in corso.

Con riferimento alle principali tipologie di entrata si raccomanda, inoltre, quanto segue:

- 1) Per le **entrate aventi natura tributaria** le relative previsioni devono essere formulate, oltre che in linea con la legislazione statale, sulla base delle più aggiornate indicazioni

sull'evoluzione degli introiti derivanti dai singoli tributi e delle variabili macroeconomiche cui il gettito è direttamente collegato e tenendo conto di quanto precisato al successivo punto 4).

- 2) Per le **entrate non tributarie** le previsioni devono essere effettuate tenendo conto delle caratteristiche proprie di ciascun cespite evidenziando, in apposita nota illustrativa di accompagnamento, le ipotesi formulate ed i parametri utilizzati.
- 3) In relazione alle **assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea e di altri Enti** dovrà essere specificato l'ammontare delle somme a qualunque titolo assegnate alla Regione Siciliana da accertare nei singoli anni considerati in applicazione delle regole specificate per le diverse fattispecie ai punti 3.6 e 3.12 dell'allegato 4/2.
- 4) In relazione a quanto previsto dal Titolo II – Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario - si precisa che, ai sensi dell'articolo 20, commi 2, 2-bis, e 2-ter, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, bisogna accertare ed impegnare nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente. Inoltre deve essere accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale dell'eventuale disavanzo sanitario pregresso.

I gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi mentre la quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del Servizio sanitario regionale, ai sensi della legislazione vigente sui piani di rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia, ovvero per il minore importo destinato al Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione

comporta l'automatico e contestuale accertamento ed impegno dell'importo nel bilancio regionale. La Regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s.m.i..

## Spesa

Ciascun Centro di responsabilità, nel formulare le proposte relative allo stato di previsione della spesa, dovrà quantificare gli stanziamenti di competenza nella misura necessaria per lo svolgimento di attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, con eccezioni di quanto indicato nel punto 4 del paragrafo Entrata.

Gli stanziamenti dovranno essere determinati in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale (cf. paragrafo 9.4 dell'All. 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011).

Per tener conto del principio della "competenza finanziaria potenziata" di cui al decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i. le somme stanziare in ciascun anno del triennio dovranno comprendere anche le quote degli impegni assunti o che si prevede di assumere nel corso del 2015 ed imputati agli anni successivi in riferimento ai cronoprogrammi e alle relative scadenze delle obbligazioni.

Le previsioni formulate saranno sottoposte all'approvazione dell'ARS ed integrate a cura della Ragioneria Generale con l'indicazione dell'ammontare dei residui passivi risultanti alla chiusura dell'esercizio 2014 che hanno costituito oggetto del riaccertamento straordinario, nonché con le somme relative agli anni 2016-2018 discendenti da disposizioni di legge approvate nel corso dell'anno 2015.

In relazione ad alcune specifiche voci di spesa si precisa, altresì, quanto segue:

- con riguardo alle spese per il **personale in servizio e per quello in quiescenza** e per i correlati oneri sociali ed I.R.A.P., si demanda al competente Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale, il compito di valutare la congruità degli stanziamenti proposti nell'allegato bozzone, tenuto conto della normativa vigente, dell'organico

esistente, del personale in quiescenza e di quello che presumibilmente verrà posto in quiescenza nel prossimo triennio, anche in relazione a quanto previsto in materia di pensionamenti anticipati dalla legge di stabilità regionale per l'anno 2015 (articolo 52 Legge regionale 7 maggio 2015, n.9) specificando le singole componenti considerate per la quantificazione degli stanziamenti dei capitoli di rispettiva pertinenza. In merito si raccomanda di allegare alle proposte un dettagliato prospetto dal quale evincere tutti gli elementi utili alla corretta quantificazione dei predetti oneri, nonché gli importi da iscrivere ai singoli articoli. Si chiede, in particolare, di stimare eventuali necessità collegate a debiti nei confronti del personale relativi ad anni precedenti, al fine di iscrivere direttamente nei pertinenti articoli dei capitoli destinati a oneri pregressi le somme necessarie. Con riferimento alla introduzione dei nuovi principi contabili, si invita a prestare particolare attenzione alla iscrizione nel bilancio delle somme destinate a finanziare le spese relative al trattamento accessorio e premiante (al riguardo, cf. lett. a del paragrafo 5.2 dell'All. 4/2);

- in merito alle spese rientranti nella categoria dei **consumi intermedi ed a quelle relative ai trasferimenti** ad Agenzie ed Enti regionali, codeste Amministrazioni regionali dovranno tenere conto delle esigenze di contenimento della spesa sopra richiamate e fare riferimento alle regole previste dalle let. b) – Spese relative all'acquisto di beni e servizi, let. c) - Spesa relativa a trasferimenti correnti, let. d) - spesa per l'utilizzo di beni di terzi e let. e) – disposizioni in materia di IVA del predetto punto 5.2 in ordine all'imputazione della spesa corrente;
- con riferimento ai capitoli destinati al pagamento delle annualità di **limiti poliennali d'impegno**, codeste amministrazioni dovranno aggiornare gli importi degli stanziamenti indicati nel bozzone, verificando gli impegni contabilizzati per il triennio 2016/2018 e, nell'ipotesi di nuovi limiti di impegno, autorizzati con leggi approvate nel corrente anno, inserendo gli importi che si ritiene giungeranno a scadenza negli esercizi considerati;
- con riguardo ai programmi di iniziativa statale o comunitaria, al fine di una più precisa quantificazione dei fondi destinati alla spesa per il cofinanziamento regionale, si chiede alle amministrazioni che intendono aderire a progetti che prevedono anche il concorso

finanziario della Regione (**cofinanziamento regionale**), di comunicare preventivamente gli importi ed il relativo cronoprogramma;

- con riguardo ai programmi del nuovo periodo di programmazione comunitaria 2014/2020 considerato che i capitoli vengono istituiti sulla base dei cronoprogrammi della spesa, si chiede alle Autorità di gestione di fornire il dato relativo alla quota di cofinanziamento regionale da iscrivere nei singoli anni del Bilancio 2016/2018, nonché delle quote da iscrivere in entrata e nella spesa;
- poiché al bilancio gestionale deve essere allegato il prospetto riguardante le previsioni di competenza dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria accentrata articolato, per quanto riguarda le entrate in titoli, tipologie, categorie e capitoli e per quanto riguarda le spese, in titoli, macroaggregati e capitoli, il competente Dipartimento dell'Assessorato Salute avrà cura di fornire i dati necessari;
- gli stanziamenti dei capitoli del Fondo Sanitario per il triennio 2016 – 2018 sono quantificati sulla base dei dati dell'ultima deliberazione CIPE riguardante il riparto del FSN 2014 (N. 52/2015). Il Dipartimento della Pianificazione Strategica vorrà tenere conto, nella formulazione delle previsioni di bilancio, dell'applicazione dei disposti normativi relativi all'art. 1, commi 560-561-562 della Legge 23/12/2014, n. 190 e dell'art.58 della L.R. 7/5/2015, n.9;
- le previsioni dei maggiori gettiti da manovre fiscali tengono conto delle ultime stime del MEF per il quadriennio 2013-2016 (note prot. nn. 5145 del 28/11/2014 e 1259 del 27/3/2015) e del disposto dell'art. 1 commi 8-9-10 della l.r. n. 4/2015.

Al fine di consentire la formulazione delle previsioni di bilancio sulla base delle indicazioni sopra rappresentate si trasmettono unitamente ai report delle rubriche di pertinenza degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del "Bozzone" 2016/2018, il file excel contenente, oltre ai dati degli stanziamenti approvati con la legge regionale 7 maggio 2015, n.10 e lo stanziamento proposto (Fase 1.1), i dati relativi alle quote imputate agli anni 2016/2018 derivanti da reimputazioni (quote riaccertate per l'entrata e quote reimpegnate per la spesa), le quote iscritte del fondo Pluriennale Vincolato per gare in corso di espletamento per effetto del riaccertamento straordinario dei residui, nonché le iscrizioni del

Fondo Pluriennale Vincolato effettuate fino alla data di elaborazione della presente negli anni 2016/2018 e le somme spendibili iscritte negli esercizi 2016/2018..

Ciascuna Amministrazione avrà cura di fornire:

- l'importo degli impegni che stima di assumere entro il 31/12/2015 e di imputare agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato; tale stima si aggiungerà alle somme reimpegnate negli anni 2016/2018 per effetto del riaccertamento straordinario dei residui e imputate agli anni 2016/2018 e che affluirà nel campo "*di cui già impegnato*" del bilancio di previsione 2016/2018);
- la stima delle somme che si prevede di iscrivere nell'anno 2015 con imputazione agli esercizi successivi al 2016, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio 2015 e che affluirà nel campo "fondo pluriennale vincolato" del bilancio di previsione 2016/2018).

Le proposte di previsione di spesa dovranno essere formulate con estremo rigore in considerazione delle criticità finanziarie e degli equilibri di bilancio da mantenere, nonché dei vincoli imposti dal patto di stabilità in termini di limite eurocompatibile e degli impegni re-imputati che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, incidendo sul patto di stabilità con i medesimi criteri, erodono comunque il budget disponibile.

Pertanto codeste Amministrazioni dovranno provvedere ad apportare gli opportuni tagli agli stanziamenti dei capitoli di spesa tenendo conto dell'obiettivo di contenimento della spesa per circa 200/300 milioni di euro 200 (300) milioni rappresentato nel Documento di Programmazione Economica- Finanziaria 2016/2018.

Risulta essenziale che gli stanziamenti proposti per i singoli capitoli di bilancio siano illustrati con apposite relazioni tecniche contenenti i criteri di determinazione ed ogni altro elemento utile, affinché questa Ragioneria Generale possa elaborare un'unica relazione di accompagnamento allo schema di disegno di legge di bilancio, che dovrà essere sottoposto all'approvazione della Giunta regionale per il successivo deposito presso l'Assemblea regionale siciliana.

La Segreteria Generale vorrà segnalare la costituzione o la cessazione di Uffici speciali.

## **BILANCIO DI CASSA**

Come evidenziato in premessa, le nuove disposizioni (comma 1 art. 11 D.Lgs 118/2011) prevedono che il bilancio annuale, coincidente con il primo anno del triennio, sia predisposto anche in termini di cassa.

Al fine di predisporre le previsioni di cassa per l'anno 2016, secondo le disposizioni del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., le relative proposte saranno formulate in termini di singolo capitolo di bilancio.

Inoltre per le previsioni di cassa delle entrate dovrà essere indicata la stima delle riscossioni relative alle somme che presumibilmente si prevede di riscuotere, nonché la stima delle riscossioni dei residui relativi alle somme che presumibilmente verranno mantenuti in bilancio quali residui mediante il riaccertamento ordinario dei residui.

Per le previsioni di cassa delle spese dovrà essere indicata la stima dei pagamenti relativi alle somme che presumibilmente si prevede di pagare, nonché della stima dei pagamenti dei residui relativi alle somme che presumibilmente verranno mantenuti in bilancio quali residui mediante il riaccertamento ordinario dei residui.

## **NOMENCLATORE DEGLI ATTI**

Tenuto conto della rilevanza che assumono i riferimenti normativi a sostegno delle diverse voci di entrata e di spesa, si invitano le Amministrazioni alla verifica degli stessi.

## **LEGGE DI STABILITA'**

Tutti i rami dell'Amministrazione regionale già in fase di elaborazione dei disegni di legge di bilancio e di stabilità, sono invitati ad individuare nell'ambito della proprie attribuzioni, misure dirette al contenimento delle spese ed al reperimento di risorse aggiuntive.

Si ribadisce, al riguardo, che con la manovra finanziaria per il triennio di riferimento, ogni Amministrazione dovrà proporre modifiche normative che possano

condurre a ridimensionare gli effetti finanziari delle principali leggi di spesa dei settori di rispettiva competenza ed iniziative legislative mirate all'acquisizione di nuove e/o maggiori entrate a carattere permanente.

Pertanto, ove per corrispondere alle richiamate esigenze di riduzione della spesa pubblica, si debba procedere all'adeguamento di norme autorizzative di livelli di spesa non più sostenibili, codeste Amministrazioni dovranno, per quanto di rispettiva competenza, proporre le necessarie norme di modifica o di abrogazione da inserire nel disegno di legge di stabilità.

Si sottolinea ancora una volta che, poiché tutte le proposte di iniziativa legislativa, ai sensi dell'art.7 della legge regionale 8 luglio 1977. n.47 e s.m.i. e dall'art.17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i, dovranno essere accompagnate da una dettagliata relazione tecnica illustrativa dei principi ispiratori, dei contenuti e delle finalità perseguite e con la quale si dia dimostrazione dei dati e dalla relativa fonte, nonché dei metodi adottati per la quantificazione dei conseguenti effetti finanziari sul bilancio (maggiori o minori entrate ovvero minori o maggiori oneri), nonché le quantificazioni degli effetti finanziari, i relativi prospetti dimostrativi ed ogni altro elemento utile relativo agli effetti finanziari, nel rispetto di quanto disposto con la Circolare di questo Assessorato n. 1 – prot 2908 del 21/01/2015 relativa a “Copertura finanziaria delle leggi e relazione tecnica”.

In mancanza degli stessi le norme proposte non potranno essere prese in considerazione da questo Assessorato per la redazione del Disegno di legge di stabilità ed i relativi oneri non potranno essere in alcun modo essere inserite nella relativa manovra finanziaria.

Nello svolgimento delle attività e procedure indicate con la presente circolare, si confida nella rigorosa osservanza delle indicazioni ivi contenute, nonché al rispetto del calendario degli adempimenti che prevede entro e non oltre il giorno **3/11/2015**, la trasmissione da parte di codeste Amministrazioni alle rispettive Ragionerie Centrali, delle relative proposte di previsione, preventivamente validate dal competente vertice politico, corredate dalla relazione illustrativa che comprenda eventuali iniziative legislative da inserire nel disegno di legge di stabilità.



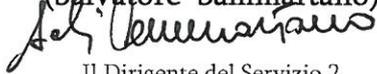
Le Ragionerie Centrali avranno cura di far pervenire le predette proposte al Servizio Bilancio ed al Servizio Bilancio Fondo Sanitario di questa Ragioneria Generale, con le valutazioni ed osservazioni di propria pertinenza, entro il giorno 5/11/2015

In conformità alle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, il progetto di bilancio della Regione per il triennio 2016-2018 (c.d. Bozzone) è trasmesso per via telematica ed in formato "PDF" alle caselle di posta elettronica certificata di codeste Amministrazioni, unitamente alla presente ed ai relativi allegati.

La presente circolare, sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito internet ufficiale della Regione Siciliana.

**IL RAGIONIERE GENERALE**

(Salvatore Sammartano)



Il Dirigente del Servizio 2

(Gloria Giglio)



Il Dirigente del Servizio 3

(Rita Patti)



**L'ASSESSORE REGIONALE**

(Alessandro Baccei)



Si allegano:

- rubriche di pertinenza degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del "Bozzone" 2016/2018
- file excel contenente somme già riaccertate e reimputate con il Riaccertamento straordinario dei residui, Fondo Pluriennale Vincolato, nonché iscrizioni negli anni 2016/2018

